



Eduardo Kac **LIVING WORKS**

10 giugno - 25 settembre 2011

La prima esposizione dedicata in Italia alla dibattuta figura di Eduardo Kac (Rio de Janeiro, 1962, vive a Chicago). Tema è l'esplorazione delle frontiere tra uomo, animale e robot fino all'approdo all'arte transgenica, dove il vivente, grazie all'ingegneria genetica, forma con il tecnologico un tutt'uno. Il dialogo interspecie tra un canarino e un filodendro (Essay Concerning Human Understanding, 1994) si realizza a distanza tra PAV e Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea. A cura di Claudio Cravero.

Inaugurazione: 9 giugno ore 19.00, PAV – Parco Arte Vivente, Torino

Conferenza: 9 giugno, ore 11.00, laboratorio multimediale G. Quazza, Università degli Studi di Torino, Via Sant'Ottavio 20 / Nell'ambito del programma annuale di seminari promosso dal CIRMA – Centro Interdipartimentale di Ricerca su Multimedia e Audiovisivo
Eduardo Kac: Telepresence and Bioart

Workshop: 10 giugno, ore 13.00 - 17.00, PAV – Parco Arte Vivente, Torino
Living Works, workshop con Eduardo Kac, a cura di Orietta Brombin

PAV – Parco Arte Vivente

Via Giordano Bruno 31
10134 - Torino
tel. 011/3182235
info@parcoartevivente.it
Orari: martedì – venerdì, 10 - 13 e 15 - 18
sabato e domenica, 12 - 19
Ingresso: 3 euro, ridotto: 2 euro

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea

Piazza Mafalda di Savoia
10098 - Rivoli (To)
tel. 011/9565222
info@castellodirivoli.org
Orari: martedì – venerdì, 10 - 17
sabato e domenica, 10 - 19
Ingresso gratuito all'installazione



E con la collaborazione di





COMUNICATO STAMPA

Eduardo Kac
LIVING WORKS

10 giugno - 25 settembre

Giovedì 9 giugno 2011, alle **ore 19.00**, nell'ambito dell'Art Program diretto da Piero Gilardi, con la collaborazione del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea e con il contributo della Compagnia di San Paolo, inaugura *Living works*, mostra personale dell'artista **Eduardo Kac**, a cura di Claudio Cravero.

Attraverso una selezione di lavori intorno ai temi della Bioarte e Telepresenza, *Living works* (Opere viventi) è la prima esposizione dedicata in Italia alla dibattuta figura di Eduardo Kac (Rio de Janeiro, 1962, vive a Chicago). Da circa trent'anni la sua ricerca esplora le frontiere tra uomo, animale e robot approdando all'arte transgenica, dove il vivente, grazie all'ingegneria genetica, forma con il tecnologico un tutt'uno. Conosciuto per *GFP Bunny* (2000), meglio noto come "Alba", il coniglio reso fluorescente grazie alla proteina GFP utilizzata in campo scientifico come biomarcatore, Eduardo Kac intende indagare gli apparenti limiti dei termini *trascrizione*, *codice* e *traduzione*, comunemente utilizzati in biologia, per chiarire quanto il codice genetico sia da intendersi anche come relazione tra geni e proteine. Da queste riflessioni è infatti nato il nuovo progetto *Edunia* (2003/08), leitmotiv della mostra al PAV, che consiste nella fusione di una pianta di petunia con il DNA dell'artista. Centrale all'esposizione, offrendosi al tatto e all'olfatto del visitatore, l'opera è l'incontro, l'ibridazione tra due forme biologiche viventi: l'umano e il vegetale. La sequenza di DNA umano introdotta nel codice genetico della pianta proviene dall'immunoglobina del sistema immunitario di Kac e concorre, attraverso la fusione, ai processi di identificazione o rigetto. La relazione con l'altro, che in *Edunia* non è intesa come antropomorfizzazione di un vegetale poiché le piante non hanno coscienza di poter essere anche "umane" – nonostante la notevole sensibilità ai mutamenti dell'ambiente e al campo magnetico –, è anche il tema dell'accettazione e rifiuto propri dei principi della Telepresenza. In *Essay Concerning Human Understanding* (1994) è il dialogo interspecie, in cui l'essere umano è escluso, a costituire le basi della relazione sensoriale tra un canarino e un filodendro, collocati rispettivamente al PAV il primo, e nella Sala lettura della Manica Lunga del Castello di Rivoli la seconda. Il titolo dell'opera, citazione di un saggio di Locke, si riferisce però in generale al pensiero filosofico occidentale che, prima dello sviluppo dell'Etologia cognitiva negli anni '80, pensava che gli animali non fossero in grado di produrre un linguaggio e li considerava, per questo, differenti. Attraverso dei sensori, dove dunque la tecnologia rappresenta lo strumento utile per una nuova connessione tra le specie, la melodia del canarino arriva alla pianta e le influenze elettromagnetiche prodotte dal vegetale sono simultaneamente restituite alla gabbia in cui l'animale alloggia. Nella project room, infine, è allestito il libro-scultura-laboratorio *Chyper* (2009). Si tratta di un kit che, esposto volutamente in modo ambiguo come un libro aperto, contiene pipette, capsule di Petri, provette, agar-agar e materiali collocati come a voler predisporre un protocollo attraverso cui il visitatore è immediatamente invitato al *ready-to-use* per la sperimentazione. Lo scopo è di riunire contemporaneamente Arte transgenica e Biopoesia, dove la scrittura, in apparenza criptica e codificata, si presenta al pubblico nel suo senso etimologico più stretto, manifestandosi.

Eduardo Kac - Living works

Dal 10 giugno al 25 settembre

Da mercoledì a venerdì, ore 10 - 13, 15 - 18; sabato e domenica 12 - 19

Ingresso: intero 3 €, ridotto 2 €, gratuito Abbonamento Torino Musei / Torino+Piemonte Card

- Accompagnano la mostra due appuntamenti di approfondimento:

Giovedì 9 giugno ore 11.00, laboratorio multimediale G. Quazza, Università degli Studi di Torino, Via Sant'Ottavio 20

Telepresence and Bioart, conferenza di Eduardo Kac

Intervengono: Giulio Lughì (direttore del CIRMA - Centro Interdipartimentale di Ricerca su Multimedia e Audiovisivo), Piero Gilardi (direttore artistico del PAV), e, per il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Andrea Bellini (co-direttore) e Massimo Melotti (responsabile Progetto New Media Centre).

Nell'ambito del programma annuale di seminari organizzato dal CIRMA – Centro Interdipartimentale di Ricerca su Multimedia e Audiovisivo)

Venerdì 10 giugno ore 13.00 - 17.00, PAV

Living works, workshop_22

Pranzo e conversazione con Eduardo Kac

Prenotazioni, sino a esaurimento posti: lab@parcoartevivente.it

- Programma Educativo e Formativo dedicato alla mostra:

ON, principi di bio-luce

Eduardo Kac, con l'opera *Cypher*, si spinge sino alla frontiera della realizzazione artificiale della luce biologica, realizzando un kit portatile per l'ibridazione di batteri che acquisiscono proprietà luminose. In sede di laboratorio, utilizzando l'agar-agar, materiali inerti e sostanze fotosensibili, gli elaborati collettivi assumono la caratteristica della luminosità.

Prenotazioni: lab@parcoartevivente.it